

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1—Udine—Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di esten-
 sione: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 675,
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Giornata di sosta e di attesa nei consessi della diplomazia

Giudizi più equi verso l'Italia nella stampa inglese

Alla Conferenza degli Ambasciatori

La prova del fuoco della Lega delle Nazioni secondo i giornali americani

NEW YORK, 6. — Numerosi giornali commentando la crisi italo greca, ritengono generalmente che l'avvenimento della Società delle Nazioni dipende dal modo come uscirà dalla prova suprema che le è stata imposta con il conflitto italo greco.

I tedeschi giustificano l'azione italiana ricordando l'eccidio di Serajevo

BERLINO, 6. — In un articolo intitolato «Maggior riserbo» la Deutsche Zeitung, a proposito del conflitto italo greco, scrive che la Germania non può esercitare un'influenza attiva sull'andamento degli avvenimenti. Facendo poi un paragone fra l'attuale azione della Germania e quella che essa avrebbe fatto se avesse avuto un senso di giustizia, gli italiani di buon senso non ritengono che la Germania colpevole e che l'Italia, prendendo parte attiva alla guerra mondiale, fu determinata soltanto dal sacro egoismo nazionale. «In qualsiasi modo si consideri l'azione italiana contro la Grecia sta di fatto, aggiunge il giornale, che l'Italia difende un interesse legittimo.

Tono generalmente mutato a Londra

LONDRA, 6. — La «Morning Post» scrive: «Vi è ragione di sperare che la soluzione del conflitto italo greco avverrà senza che si ricorra di nuovo a misure estreme. Secondo noi il pericolo della crisi risiede soprattutto nel timore di un raffreddamento e della fine dell'amicizia anglo italiana. Contro di gli inglesi ragionevoli devono lottare, poiché tale amicizia è non soltanto preziosa, ma anche necessaria ai due paesi. La diplomazia dell'Italia consiste non nell'isolarsi ma nell'adattare la sua politica alla sua posizione geografica e ai suoi bisogni economici.

La mobilitazione albanese smentita

ROMA, 6. — La Legazione d'Albania comunica la notizia pubblicata da alcuni giornali circa un preteso ordine di mobilitazione generale in Albania è assolutamente destituita di fondamento. Il governo albanese, per impedire l'infiltrazione entro i confini del suo territorio di elementi torbidi, ha solamente preso quelle misure necessarie rafforzando i posti di frontiera.

La gendarmeria corfiota sostituita

CORFU, 6. — In conseguenza di diverse visioni manifestatesi nel corpo locale della polizia indigena, questa, come si prevedeva, non presterà servizio. Le di visioni stesse sono dovute al rido di legittimo dei gendarmi nei nostri riguardi. Ciò non turba la nostra azione; ma ci consiglia a costituire un corpo di polizia omogenea, sicuro, obbediente alle nostre autorità.

La flotta ellenica ripara al sicuro

PARIGI, 6. — L'agenzia Havas riceve da Atene: La flotta ellenica, per evitare qualsiasi contatto con la flotta italiana, ha ricevuto l'ordine di ritirarsi nel golfo di Volo.

Un colloquio di Pastic con Poincaré

PARIGI, 6. — Poincaré ha ricevuto ieri Pastic, presidente del Consiglio Jugoslavo. Secondo l'agenzia Havas Pastic sarebbe informato dello stato del progetto di prestito dei trecento milioni da consentire dal governo francese al governo jugoslavo. Come è noto, il progetto di legge che autorizza il governo a questo prestito, è stato approvato dalla Camera dei deputati prima della chiusura; ma non è stato ancora approvato dal Senato. Pastic ha domandato a Poincaré di fare affrettare il voto di questo progetto e disriverlo all'ordine del giorno dell'alta assemblea al principio della ripresa dei lavori.

Memorabile insediamento del Ministero

OSAKA, 6. — Un membro del parlamento, rappresentante di Osaka, ritornando da Tokio annuncia che la cerimonia di installazione del nuovo gabinetto ha avuto luogo domenica alle 10, nella grande piazza a Kaska che non fa parte del palazzo imperiale. Si temeva infatti che il terremoto

sembra risultare da alcuni indizi che in ciò che concerne il regolamento della questione di Fiume, Pastic non si è mostrato affatto allarmato; ed ha espresso la speranza che le conversazioni impegnate coll'Italia potranno presto giungere ad una soddisfacente soluzione.

LE PRIME NOTIZIE UFFICIALI DAL GIAPPONE

L'ambasciatore e il personale dell'ambasciata d'Italia sono salvi

Tokio per due terzi distrutta

PARIGI, 6. — L'Ambasciata del Giappone, ha ricevuto stamane un dispaccio dal ministro degli Esteri di Tokio. E' questo il primo telegramma che esso riceve dal ministro dopo la catastrofe. Questo dispaccio, molto breve, espone sommariamente le circostanze nelle quali si è prodotta la catastrofe e che sono già conosciute. Esso dice che due terzi della città di Tokio sono distrutti. I danni a Yokamura e Kamatura sembrano essere molto gravi. Il governo si sforza di organizzare soccorsi. L'addetto militare e l'addetto navale hanno ricevuto dal loro canto notizie dirette da Tokio, secondo le quali i ministri della Guerra e della Marina sono salvi. L'arsenale di Tokio a Yokosuka, è distrutto.

La nascita dell'erede del trono di Jugoslavia

BELGRADO, 6. — Stamane la regina Maria ha dato alla luce un principe al quale è stato dato il nome di Stevan. La puerpera e il neonato sono in ottime condizioni.

Le otto ore e le locazioni dei fondi al Consiglio dei Ministri

ROMA, 6. — Riunitosi, alla 10, il Consiglio dei ministri, ha trattato numerosi argomenti. Primo a essere trattato è stato il regolamento per l'applicazione della legge sulle otto ore di lavoro in applicazione del R. D. legge 15 marzo 1923.

Contro i profittatori della fame

NAGASAKI, 6. — Il nuovo gabinetto studia la promulgazione di una legge contro i prezzi esagerati.

L'ambasciatore De Martino è salvo

ROMA, 6. — Contrariamente alle prime notizie pervenute dal console di Francia a Kobe, il ministro degli Affari Esteri ha oggi fortunatamente ricevuto un telegramma datato da Iwaki, con cui lo stesso Ambasciatore De Martino annuncia che egli e tutto il personale dell'Ambasciata sono in colui.

Un'ecatombe di sedi di ambasciate

NAGASAKI, 6. — Le legazioni di Polonia, Svizzera e Cecoslovacchia sono state distrutte. L'Ambasciata di Francia e quella degli Stati Uniti e le Legazioni di Cina ed Olanda sono state interamente bruciate. L'Ambasciata britannica è invece salva. La banca del Giappone è distrutta in parte.

Le navi russe in rotta con soccorsi verso il Giappone

MOSCA, 6. — In seguito al disastro terremoto dal Giappone il consiglio dei commissari del popolo ha deliberato di dare ordine a tutte le navi Russe che si trovano nell'oceano pacifico di fare rotta verso le coste Giapponesi con approvvigionamento per portare aiuto alle popolazioni.

La prima benedizione alla folla

GENOVA, 6. — L'inaugurazione del VII. Congresso nazionale eucaristico ha avuto luogo ieri, nel pomeriggio, con una imponente funzione religiosa nella Metropolitana di S. Lorenzo.

Parla il card. De Lay

L'Emmo Card. De Lay prende infine la parola. Egli esprime anzitutto la sua piena soddisfazione e il suo ringraziamento per le entusiastiche accoglienze a Lui fatte — più ancora che alla sua persona — al rappresentante del Vescovo di Cristo al presente Congresso. Parla quindi con elevati concetti teologici del grande mistero eucaristico, del suo culto e termina invocando sui lavori del Congresso le benedizioni divine. Applausi fragorosi accolsero la fine del nobilissimo discorso, dopo il quale fu nuovamente cantato l'inno del Congresso. E così ha avuto termine la prima grande adunanza generale.

La flotta ellenica ripara al sicuro

PARIGI, 6. — L'agenzia Havas riceve da Atene: La flotta ellenica, per evitare qualsiasi contatto con la flotta italiana, ha ricevuto l'ordine di ritirarsi nel golfo di Volo.

Il VII. Congresso Eucaristico Nazionale a Genova

Numerosi Cardinali, cento Vescovi e una moltitudine immensa di popolo

Dall'alto del suo seggio il Cardinale legato guarda commosso lo spettacolo grandioso. Fattosi infine silenzio un coro intona l'inno del congresso che è seguito in piedi da tutti gli intervenuti. Frattanto le autorità si collocano nei loro posti distinti. Qualche istante dopo prende la parola S. E. Mons. Barolomasi presidente effettivo del Congresso, il quale pronuncia un forte discorso che è freneticamente applaudito.

La prima benedizione alla folla

Con felicissimo pensiero il Comitato Esecutivo volle S. Lorenzo centro del VII. Congresso Eucaristico Nazionale. S. Lorenzo non è soltanto la Metropolitana, il Duomo alla quale i cattolici italiani, celebrando in Genova il loro Congresso Eucaristico, si rivolgono per un sentimento di doverosa considerazione: San Lorenzo è il centro millenario della fulgida storia di questa superba città, superba oggi soprattutto di poter accogliere tra le sue mura il trionfo di Gesù.

Parla il card. De Lay

L'Emmo Card. De Lay prende infine la parola. Egli esprime anzitutto la sua piena soddisfazione e il suo ringraziamento per le entusiastiche accoglienze a Lui fatte — più ancora che alla sua persona — al rappresentante del Vescovo di Cristo al presente Congresso. Parla quindi con elevati concetti teologici del grande mistero eucaristico, del suo culto e termina invocando sui lavori del Congresso le benedizioni divine. Applausi fragorosi accolsero la fine del nobilissimo discorso, dopo il quale fu nuovamente cantato l'inno del Congresso. E così ha avuto termine la prima grande adunanza generale.

Domani, alle ore 9, avranno principio le sedute di studio; in Sant' Ambrogio la Sezione Sacerdoti; a S. Stefano la Sezione uomini; in S. Siro la Sezione donne.

Oltre diversi cardinali già presenti fra cui, oltre il card. De Lay, i card. Bisleti, Tacchi, Ragonesi e altri, parte cipano al Congresso un centinaio fra Vescovi e Arcivescovi.

Lo stemma del Congresso e la medaglia commemorativa

Seguendo un'usanza divenuta ormai tradizionale nella ricorrenza dei grandi Congressi Eucaristici sia Nazionali che Internazionali, il Comitato Esecutivo ha adottato per il prossimo Congresso uno stemma.

Esso è costituito essenzialmente da un'ostia centrale entro nella quale campeggia la rappresentazione dell'Agnello divino, crocifero, rito sulla mistica montagna di Sion, da cui scaturiscono quattro zampilli d'acqua viva. Attorno all'ostia gira una verde girlanda di papaveri e di grappoli, mentre sullo sfondo generale si profilano, riunite in forma di croce, dodici spighe di frumento, e un cerchio di raggi luminosi ruota tutto all'intorno.

Dal Duomo all'Annunziata

Terminato il canto, l'ampia Cattedrale si sfolla alquanto, mentre cardinali, vescovi, autorità e clero si dispongono per la sfilata, che si inizia poco dopo l'ordinato e maestoso corteo, che muove, seguita da enorme folla di congressisti verso la chiesa della SS. Annunziata.

Lo spettacolo che presenta la chiesa è indescrivibile. Sul palco sono tutte le autorità, espressamente invitate. L'entrata dei cardinali e dei vescovi è accolta da una dimostrazione commovente. Tutti sono in piedi; si sventolano fazzoletti, si grida: Viva Genova! Viva l'Italia! viva il Papa! viva Gesù in Sacramento!



CIVIDALE

Nozze cristiane. — Il 5 corr. nella chiesa di S. Pietro dei Volti, benedetti da mons. Bertolo, arciprete di S. Vito al Tagliamento si giurarono fede eterna di sposi l'egregio amico nostro in gregner Giuseppe Garlato e la gentile signorina Da Villa dottoressa Gina.

Mons. Bertolo, dopo uniti gli sposi, rivolse loro nobili frasi di circostanza facendo risaltare in modo particolare il significato del matrimonio cristiano.

Fussero da testimoni i sigg. avv. cav. Giovanni Brosadola e dott. Tomai.

Per cura ed interesse delle giovani cattoliche cividalesi, di cui la sposa è presidente, la cerimonia venne allietata da buona musica per canto, violino ed organo.

Molti e ricchi doni vennero offerti alla sposa.

Agli auguri dei parenti ed amici uniamo anche i nostri fervidi, di perenne felicità e prosperità.

CASTIONS DI STRADA

La visita di S. Em. il Cardinale Legato

Qual Cardinale Protettore delle Suore di Santa Maria dell'Orto stanziate costì in paese, un dovere invitava l'Eminentissimo a Castions. Di ritorno da una visita alla storia e monumentale Aquileja, sostò in paese ricevuto dal clero locale e da una fumana di fanciulli e popolo festante.

Visitò le suore informandosi minutamente del loro lavoro e della loro abitazione nel palazzo della gentilissima e nobilissima signora Grassi Di Gaspero Giacomina che colla sua abituale cordialità e generosità fornì un grado di rinfresco all'Eminentissimo Cardinale, all'Arcivescovo di Udine ed al seguito.

L'automobile del Cardinale era scortata dall'illmo Questore. Mentre le campane gioiose invitavano il popolo alla Chiesa che si andava affollando, l'Eminentissimo percorreva a piedi il paese fra una calca di bimbi, di nomini e di donne che lo acclamavano, cui il Cardinale sorridente benediceva.

Alla Chiesa mons. A. Anastasio Rossi Arcivescovo rivolse la paterna sua parola ai suoi figli di Castions elogiando il giovane parroco per il pensiero avuto nel suo primo ingresso di invitare le Suore a prestar l'opera loro in paese, invitando il popolo a corrispondere alle fatiche delle Suore mandando i loro bimbi all'Asilo e le giovanette alla Scuola di lavoro, invitando il popolo tutto come in gran numero s'era prostrato a ricevere la benedizione di Gesù nella giornata indimenticabile del 2 settembre così ora a prostrarsi a ricevere la benedizione che il Cardinal Legato, l'Alter Ego del Pontefice Massimo, a nome del Santo Padre impartiva.

L'Eminentissimo salito l'Altare rivolgeva la sua dolce parola ringraziando tutti per la dimostrazione entusiasta avuta e benediva di gran cuore tutto quel popolo che aveva abbandonato disertato le case anche lontane per accorrere ad acclamare, vedere il Porporato ed a ricevere la Santa Benedizione dall'illmo Cardinal Bisletti.

Il Porporato quindi benignamente intratteneva coi bimbi che scalcò e scalmiciò lo circondavano e accarezzavano doli li benediceva.

Sali la vettura che doveva parlarlo a Udine fra gli evviva ed i battimani del popolo festante ed entusiasta e l'Eminentissimo sorridente per un'ultima volta alzò la sua destra benedicendo.

Questa visita lasciò nei fedeli di Castions un'ottima impressione che certamente non svanirà tanto facilmente dalla loro memoria e dal loro cuore. Vi si aspettava una visita gradita che lasciò orgoglioso il popolo religioso e fedele di Castions di Strada.

Ora Castions può andar superbo di una tal visita e resterà famoso per l'entusiasmo avuto non nel senso qual lo voleva due mesi fa il cronista corrispondente del Gazzettino ma bensì come popolo che sente l'attaccamento al Sommo Pontefice, alla Religione, alla fede di nostri padri.

MARTIGNACCO

Da umili origini ad un'invitata floridezza

Questo può dirsi della fabbrica di scotti Delsler. Della quale, dato il grado di favore popolare con cui fu accolto l'annuncio dei festeggiamenti veramente eccezionali che si preparano per sabato e domenica, a tutte spese della Ditta — impersonata ora nel benemerito signor Guglielmo Delsler, mentre gli introiti saranno per intero devoluti a scopi di beneficenza — crediamo interessante dare alcuni cenni.

Il biscottificio trae, com'è noto, l'origine da poverissimi mezzi e fu fondata con umili intenti. Nel 1893, ricorrendo nella vicina Brazza una festa campestre, Giuseppe Delsler allora ragazzo ed attualmente religioso nell'ordine dei certosini col nome di padre Maria Gabriele, ebbe l'idea di confezionare a mano, con una sua speciale ricetta, alcuni chilogrammi di biscotti, per modesta speculazione personale.

Fu questa la prima chiara affermazione nella ristretta cerchia dei conoscenti e del commercio locale.

Alla famiglia numerosa di altri cinque fratelli giovanetti e della madre vedova, parve di ravvisare nel successo ottenuto, un benigno tratto della Provvidenza. Intuendo subito una sicura fonte di lavoro e di guadagno, ben presto i sei fratelli, stretti fra loro da ammirabile vincolo di amore fraterno e d'una salda ed inalterata concordia si applicarono al sorgere ed allo sviluppo della bella industria.

Nel 1895, coi primi guadagni costruirono in casa un piccolo forno. Mercè un lavoro serio, prudente e sistematico la fama dei biscotti Delsler andò assumendo sempre più largo favore commerciale ed in breve volger d'anni si estese per tutta la penisola. Sino alla lontana Sicilia.

Nel 1906 una modesta ed insperata eredità ridusse i fratelli Delsler a costruire con coraggioso slancio una apposita fabbrica ed a fornirle di un completo e moderno impianto meccanico. Per sviluppare l'intero vasto programma e per imprimere nel medesimo tempo all'industria una solida base commerciale, costituirono nel 1908, col concorso di persone abili e già con sumate negli affari, una Società in accomandita per azioni, della quale assunsero con felicissimo successo la direzione tecnica ed amministrativa.

Nell'infuato ottobre del 1917 la invasione nemica paralizzò e distrusse completamente il superbo avviamento dell'industria; ma dopo l'armistizio Carlo e Guglielmo Delsler, sciolta la Società e rimasti soli nella direzione della fabbrica, con fermezza ed energia riorganizzarono e diedero nuovo impulso all'azienda che oggi gode una prosperità ed uno sviluppo mai prima raggiunti ed il vanto di essere annoverata fra i fornitori della Real Casa e dei Sacri Palazzi Vaticani.

Onestà ed oposità guidate sempre da un elevato concetto di carità e di giustizia sociale, educazione, competenza di modi ed un generoso senso di responsabilità civile sorretta da intelli genti qualità personali, furono quelli che mantennero sempre fra proprietari impiegati e maestranze vivi rapporti di cordialità anche nei momenti in cui una ventata di triste bolscevismo parve minacciare l'ineffondibilità di ogni profano lavoro. A questo devosi soprattutto il segreto del costante progredire di questa industria che onora il nostro Friuli.

TRENTA

Grande Fiera 8 e 9 Settembre.

Particolare importanza avrà quest'anno la tradizionale Fiera dell'8 e 9 settembre.

Un comitato appositamente costituito, sta da parecchio tempo organizzando il mercato mostra bovini, corse, festeggiamenti ecc.

Per quanto concerne le terraglie, sia nazionali, che estere, è assicurato l'intervento di diverse Case grossiste anche con porcellane della Boemia, servizi completi da tavola e da camera.

Questo ramo viene dal Comitato curato con particolare amore, perchè fin dai tempi più remoti costituiva la più grande attrazione del mercato stesso.

PONTEBBA

Grande Fiera 8 e 9 Settembre.

Particolare importanza avrà quest'anno la tradizionale Fiera dell'8 e 9 settembre.

Un comitato appositamente costituito, sta da parecchio tempo organizzando il mercato mostra bovini, corse, festeggiamenti ecc.

Per quanto concerne le terraglie, sia nazionali, che estere, è assicurato l'intervento di diverse Case grossiste anche con porcellane della Boemia, servizi completi da tavola e da camera.

Questo ramo viene dal Comitato curato con particolare amore, perchè fin dai tempi più remoti costituiva la più grande attrazione del mercato stesso.

ZUGLIANO

Gli effetti del vino.

L'altra sera, certo, Brisighelli Angelo sarto, e Piani Guglielmo, non compresi della potenza alcoolica che in loro aveva prodotto il vino bevuto in più riprese, si accapigliarono e vennero alle mani, bastonandosi di santa... ragione, in una bettola dal paese.

I due contendenti furono separati da alcuni amici che si trovavano presenti.

Pare sia in corso una querela di parte.

TRICESIMO

Il mercato degli uccelli.

Fervono i preparativi per il mercato esposizione uccelli che seguirà domenica.

Il Circolo Uccellatori collabora attivamente col Comitato per il felice esito della festa; anzi all'uopo si sta disponendo una serie di attraenti spettacoli. Ecco il programma:

Categ. prima: Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: 1. premio lire 50; 2. pr. 30; 3. pr. 20. Non sono ammessi uccelli accoppiati.

Categoria seconda: al miglior tordo: 1. premio lire 10; 2. pr. 20 — Al miglior fringuello: 1. pr. lire 40; 2. pr. 15; al miglior montano: 1. pr. lire 40; 2. pr. 15 — a miglior fanello: premio unico L. 30 — al miglior passero: premio unico L. 20 — Al miglior merlo: premio unico lire 30.

Categoria terza: Ai migliori Cane rini ed uccelli esotici: primo pr. lire 50 secondo pr. 30.

Categoria quarta: Esposizione attrezzi per uccellatura, vischio e alimentari vari: primo pr. lire 50; secondo pr. lire 40; terzo pr. 30.

Ore 10.30: Gare e conferenze cinegrafiche fra maestri di cioccolato nella sala dell'avv. Angeli Vincenzo. Ingresso lire 2.

Prima gara: tordi e merli: 1. pr. lire 35; 2. pr. 25; 3. pr. 15; Seconda gara: fiste, fisionomi, tordine: 1. premio 30; 2. premio 20 — Terza gara: Cingallegre: 1. premio 30; secondo premio 20 — Quarta gara: alodole: primo premio 30; secondo premio 20 — Quinta gara: Passero: primo premio 20; secondo premio 10.

Categoria quinta: per richiami di uccelli senza choicco: primo premio 30; secondo premio 20.

PORDENONE

Quinta Coppa Pordenone.

Dall'Unione Sportiva Pordenonese, con il patrocinio della «Gazzetta dello Sport» è indetta per domenica 8 corr. una corsa ciclistica su strada «V Coppa Pordenone» per professionisti juniores, fuorici classe e dilettanti di 3.a categoria.

La coppa è biennale: verrà data in custodia alla Società che avrà tra dei suoi soci meglio classificati nei primi dieci arrivati e sarà definitivamente assegnata a quella Società che l'avrà vinta per due anni anche non consecutivi. Trenta giorni prima dello svolgimento della corsa nell'anno successivo, la Coppa non definitivamente assegnata dovrà essere restituita all'Unione Sportiva Pordenone.

La corsa si effettuerà con qualunque tempo, sul percorso: Pordenone, Sacile, Sarone, Polcenigo, Aviano, Maniago, Fanna, Squalda, Travasio, Clansette, Flagogna, Brasaghis, Gemona, Osoppo, S. Daniele del Friuli, Pinzano, Clau-

zetto, Paludea, Splimbergo, Zoppola, Pordenone, km. 204,4 circa.

Le macchine saranno punzonate al telaio ed al mozzo delle ruote. E' permesso il cambio di ruota solo in caso di constatata rottura della stessa e limitatamente ai soli professionisti juniores e fuorici classe; nel qual caso il corridore dovrà porre e consegnare lui stesso, all'arrivo, alla Giuria, almeno il mozzo punzonato tolto dalla ruota, pena il distanziamento.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 5 per i professionisti juniores e per i fuorici classe e di L. 3, per i dilettanti, si ricevono presso la Sede dell'Unione Sportiva (via Bertossi) fino alle ore 24 di oggi 6.

La Coppa fu vinta l'anno scorso da Zanaga.

Sindacato Orchestrale. — Gli omni fa sì costituiti nella nostra città, il Sindacato Orchestrale presieduto dal rag. Cutelli.

Riuscirono eletti: per il Comitato tecnico: M. o. avv. Buja, M. o. Mascagnini, e M. o. Zardo. Per il Direttorio: M. Lenna, segretario: Zanibon e Silvestri membri.

Festività. — Domani 8 settembre, ricorre la festa della Natività della Madonna.

Al Tempio delle Grazie vi saranno solenni funzioni, nonché la tradizionale sagra, che viene tenuta ogni anno.

Questa sera avrà luogo la fantastica illuminazione, del Corso V. E., piazza S. Marco, e Via delle Grazie.

La carne e i visceri destinati alla base macelleria, qualunque sia la loro specie, saranno bollati con marchio rettangolare a patina rossa recante la dicitura «Carne bassa macelleria». E' facoltà del veterinario o dell'incaricato di apporre quel numero di timbri che riterrà opportuno.

AQUILEIA

L'E. mo Cardinale Legato in visita.

— Tostochè si seppe verso le ore una e un quarto del pomeriggio che l'E. mo Cardinale Bisletti da Udine sarebbe arrivato alle ore due pomeridiane in questa illustre città, l'arciprete diede ordine di suonare a diatesa le grandi ed armoniose campane della torre pononiana e lieto annunziò dei fedeli e ad onore dell'alto personaggio.

Ma il tempo non ci fu propizio, poiché pioveva continuamente ora leggermente ora con violenza. Convennero per l'accoglienza all'atrio della Basilica il clero locale, una rappresentanza del Comune e della scuola, il medico comunale, il brigadiere con due carabinieri in alta uniforme e diversi cittadini, nonché gl'immaneabili chiososifancitulli.

L'arrivo preavvisato ebbe un increscioso ritardo di un'ora e mezza.

Finalmente potemmo prestare il nostro devoto e pieno omaggio al Venerabilissimo Principe della Chiesa, che giungeva alle tre e mezza accompagnato da S. E. l'Arcivescovo di Udine e dal suo seguito.

Ci riuscì veramente di somma letizia il contemplare il sembiante tanto pio e buono de l'illustre porporato, che tosto ci benediva ed aveva parole affettuose per noi.

Visitò poscia con visibile compiacenza e profonda commozione la celeberrima nostra Basilica, monumento unico al mondo di gloriosi ricordi di tutte le epoche cristiane.

Passò anche agli scavi e quivi pure espresse la sua alta meraviglia per i preziosi tesori d'arte cristiana.

La sua cara visita ebbe un commovente epilogo nel cimitero monumentale, ove si fermò a pregare la pace beata ai gloriosi caduti.

GRADISCA

Il Concorso per le direzioni didattiche.

— Non si può tacere che nella classe magistrale c'è un vivo e diffuso malumore per il concorso di direttore didattico nelle nuove provincie.

Si dice che è una sanatoria e sta bene; ma anziché circoscriverlo ai maestri redenti, che esercitano da cinque anni la direzione, doveva essere aperta a tutti, dal momento che tutti posseggono il richiesto esame di abilitazione secondo le vecchie norme.

GRADISCA

Visita.

— Ieri furono di passaggio circa un centinaio di persone in pellegrinaggio, provenienti da Milano e sostarono all'Albergo al Leon d'Oro, dove poi visitarono la chiesa dell'Addolorata, il Duomo, il Reclusorio, i campi di battaglia.

Verso mezzogiorno partirono alla volta di Gorizia.

GRADISCA

Costituzione del Collegio Geometri di Trieste.

— Il 2 settembre ebbe luogo in Trieste l'annunciata adunanza dei geometri, numerosi gli intervenuti molta le adesioni, da ogni parte della Regione.

Furono esposte le condizioni di inferiorità a loro fatte dalla legge testè esposta sull'esercizio professionale dei tecnici e fatta presente la necessità d'intervenire energicamente prima che venga approvato il regolamento sull'applicazione della legge, onde il loro titolo venga tenuto nel suo giusto valore ed ateo da ogni irruenza e di tentici superiori e di privi pratici.

Venne l'umanità dichiarata costituito il collegio dei geometri della regione con sede a Trieste, Viale XX settembre 58 a nominato presidente il geometra Cantagallo Galliano che rappresenterà il neo costituito collegio al congresso federale che si terrà domenica prossima a Roma.

GRADISCA

La Commissione Reale a Gorizia

La Commissione Reale per la provvisoria amministrazione del Friuli ha stabilito di riunirsi mercoledì 14 corr. a Gorizia, dove converrà pure la Com-

missione Reale di Trieste, per trattare questioni riguardanti la liquidazione di alcuni importanti servizi della cessata provincia di Gorizia.

Nuova linea telefonica

Il ministero dei LL. PP. ha autorizzato la Società Elettrica Veneta alla costruzione di una nuova linea telefonica diretta fra Cormons e Udine.

La notizia è stata accolta con piacere, e fra qualche settimana i lavori saranno principati.

Il timbro alla carne in vendita

Essendo di recente stato esteso alle nuove provincie la prescrizione di bollatura delle carni destinate al consumo, il commissario prefettizio del nostro comune ha disposto accchè tanto le carni quanto i visceri maggiori sieno segnati in varie parti con un timbro circolare contenente l'indicazione della categoria e la specie dell'animale.

La carne e i visceri destinati alla base macelleria, qualunque sia la loro specie, saranno bollati con marchio rettangolare a patina rossa recante la dicitura «Carne bassa macelleria». E' facoltà del veterinario o dell'incaricato di apporre quel numero di timbri che riterrà opportuno.

AQUILEIA

L'E. mo Cardinale Legato in visita.

— Tostochè si seppe verso le ore una e un quarto del pomeriggio che l'E. mo Cardinale Bisletti da Udine sarebbe arrivato alle ore due pomeridiane in questa illustre città, l'arciprete diede ordine di suonare a diatesa le grandi ed armoniose campane della torre pononiana e lieto annunziò dei fedeli e ad onore dell'alto personaggio.

Ma il tempo non ci fu propizio, poiché pioveva continuamente ora leggermente ora con violenza. Convennero per l'accoglienza all'atrio della Basilica il clero locale, una rappresentanza del Comune e della scuola, il medico comunale, il brigadiere con due carabinieri in alta uniforme e diversi cittadini, nonché gl'immaneabili chiososifancitulli.

L'arrivo preavvisato ebbe un increscioso ritardo di un'ora e mezza.

Finalmente potemmo prestare il nostro devoto e pieno omaggio al Venerabilissimo Principe della Chiesa, che giungeva alle tre e mezza accompagnato da S. E. l'Arcivescovo di Udine e dal suo seguito.

Ci riuscì veramente di somma letizia il contemplare il sembiante tanto pio e buono de l'illustre porporato, che tosto ci benediva ed aveva parole affettuose per noi.

Visitò poscia con visibile compiacenza e profonda commozione la celeberrima nostra Basilica, monumento unico al mondo di gloriosi ricordi di tutte le epoche cristiane.

Passò anche agli scavi e quivi pure espresse la sua alta meraviglia per i preziosi tesori d'arte cristiana.

La sua cara visita ebbe un commovente epilogo nel cimitero monumentale, ove si fermò a pregare la pace beata ai gloriosi caduti.

GRADISCA

Il Concorso per le direzioni didattiche.

— Non si può tacere che nella classe magistrale c'è un vivo e diffuso malumore per il concorso di direttore didattico nelle nuove provincie.

Si dice che è una sanatoria e sta bene; ma anziché circoscriverlo ai maestri redenti, che esercitano da cinque anni la direzione, doveva essere aperta a tutti, dal momento che tutti posseggono il richiesto esame di abilitazione secondo le vecchie norme.

GRADISCA

Visita.

— Ieri furono di passaggio circa un centinaio di persone in pellegrinaggio, provenienti da Milano e sostarono all'Albergo al Leon d'Oro, dove poi visitarono la chiesa dell'Addolorata, il Duomo, il Reclusorio, i campi di battaglia.

Verso mezzogiorno partirono alla volta di Gorizia.

GRADISCA

Costituzione del Collegio Geometri di Trieste.

— Il 2 settembre ebbe luogo in Trieste l'annunciata adunanza dei geometri, numerosi gli intervenuti molta le adesioni, da ogni parte della Regione.

Furono esposte le condizioni di inferiorità a loro fatte dalla legge testè esposta sull'esercizio professionale dei tecnici e fatta presente la necessità d'intervenire energicamente prima che venga approvato il regolamento sull'applicazione della legge, onde il loro titolo venga tenuto nel suo giusto valore ed ateo da ogni irruenza e di tentici superiori e di privi pratici.

Venne l'umanità dichiarata costituito il collegio dei geometri della regione con sede a Trieste, Viale XX settembre 58 a nominato presidente il geometra Cantagallo Galliano che rappresenterà il neo costituito collegio al congresso federale che si terrà domenica prossima a Roma.

Ai margini del Congresso

Chiuso trionfalmente l'alto e devoto omaggio della diocesi nostra a Dio, riteniamo lecito e doveroso riprendere la parola come popolari. Quella parola che tratteneremo, per meditato proposito di rispetto verso i diritti della fede, quando nei giorni precedenti al Congresso, chiaro appariva il tentativo di turbare, nella polemica, la preparazione delle solennità religiose.

Riprendiamo la parola con piena coscienza di valerci del nostro diritto, di agire in conformità e in forza della sacra tradizione del nostro pensiero, che anche nella politica s'ispira alla fonte purissima della fede Cristiana e pone come caposaldo del partito la difesa degli interessi religiosi.

La politica, per noi, non può essere confusa con la Religione, la Religione non può e non deve servire a politica, bensì questa può e deve servire a quella, senza invadere il campo, senza confondere le responsabilità, ma sulla base di tutte le attività umane.

Quando il Governo dispone che il Congresso fosse permesso e tutelato, un comunicato Stefani ne diede l'annuncio in una forma che si prestava a degli appunti. Noi non potemmo tacere il grido nostro in difesa del buon nome del clero friulano. L'accennare ai patriottismi di elementi del clero friulano doveva parere una offesa immertata a questo Clero; e noi protestammo. Che se anche letteralmente l'accusa era rivolta a pochi elementi, non poteva non apparire come essa fosse suscettibile di naturali amplificazioni, e dovesse male impressionare e mal disporre il pubblico contro il clero nostro.

S. E. l'Arcivescovo, cessate le ragioni di opportunità che lo avevano portato al silenzio, nel suo discorso di domenica sera ha levata la sua sovrana protesta, contro l'accusa. E a noi non resta che tacere, contenti che l'atto nostro trovi, in altra sede, così alta giustificazione.

Al comunicato Stefani del resto avremmo potuto fare due altre osservazioni: l'ordine di un straordinario apparato di forze per la tutela della indetta solennità religiosa non appariva certo giustificato dai pericoli derivanti dalla massa di fedeli che doveva raccogliersi a Udine, poteva solo giustificarsi da un atteggiamento ostile alla libertà religiosa da parte di quei cittadini sulla cui disciplina il Governo più o meglio deve contare. In fine quel certo invito all'Autorità Ecclesiastica a spogliare il Congresso di tutto quello che non fosse religioso, doveva apparire e irrivertente verso l'Autorità Ecclesiastica stessa, quale supposizione che essa avesse potuto predisporre o tollerare una contaminazione profana delle feste religiose, oppure indice di tendenza ad una intrusione indebita nelle cose della Fede.

Queste osservazioni che non facemmo ora facciamo, per dimostrare come il tenore del comunicato non potesse giurarsi felice.

Invece, all'infuori della forma, è pur notevole la sostanza dell'atto del Governo, la energica disposizione perchè la manifestazione religiosa fosse permessa e tutelata.

E la stessa forma del comunicato è per noi conferma che ben diverse erano le disposizioni e ben forti erano gli ostacoli opposti da altra parte.

All'atto energico del Governo, corrispondente alle sue direttive di politica, noi rendiam franco e doveroso omaggio.

Abbiamo detto di disposizioni e di ostilità. Ecco la rapida dimostrazione:

Da prima, mesi fa, un'adunanza dei Segretari Politici del P.N.F. decise di intervenire contro la forma del Congresso Eucaristico. Ne venne da parte della Autorità politica locale la proibizione dei vessilli delle Società Cattoliche. Più precisamente la proibizione colpiva i vessilli bianchi dei Circoli giovani e i vessilli femminili, talvolta anche i vessilli tricolori; colpiva i simboli e azione cattolica, azione essenzialmente religiosa e apolitica alle dipendenze del Sommo Pontefice.

La risposta de l'on. Finzi all'onorevole Fantoni, pur non essendo del tutto soddisfacente, venne però a limitare la proibizione togliendola dai vessilli delle Società Cattoliche. In seguito venne dal Governo una piena revoca del diritto per le bandiere che portassero simboli religiosi.

Nel settimanale fascista di allora, in una corrispondenza, si parlava di «detestabile scioglio di denaro» nei congressi foraniali, e un articolo di fondo parlava in forma irrivertente del Congresso Diecesano, chiamandolo «il congresso elettrico» e facendo intravedere l'opposizione fascista a che il Congresso si tenesse.

Approssimandosi la data del Congresso, ecco comparire sul compiacente «Giornale di Udine». l'ordine del giorno della «Giordano Bruno» di Udine, in cui, con arte farisaica, il Congresso

indetto da quasi un anno si metteva in relazione alle dimissioni ora avvenute delle Amministrazioni popolari.

E il «Giornale di Udine» in seguito di rincalzo a parlare di manifestazioni politiche, a insinuare rapporti assurdi tra la presenza di Don Sturzo a Gradisca e il Congresso, ad appoggiare insomma in sordina la mossa della setta, che se si doveva apparire necessariamente in trucco combinato in famiglia.

Di quei giorni si riferisce che un poccia partito, interpellato da un gran massone sul Congresso, rispondeva che si stava lavorando perchè non potesse tenersi.

Ma risorgeva l'«Osservatore Romano» contro questa sodegnata manovra anticlericale, e il Governo ordinava subito che il Congresso dovesse tenersi ad ogni costo.

Fra i fedeli di Bafometto allora mutò scena: si dissero soddisfatti perchè il Governo e l'Arcivescovo avevano colti i popolari che indebitamente avevano preteso dare colore politico alla manifestazione religiosa; che, così definita, le cose, tutto andava bene ed essi erano arcicontenti.

Va osservato che anche i ciottoli di Vicolo di Prampero sapevano che il Congresso fu sempre ed esclusivamente sotto la direzione e responsabilità di S. E. l'Arcivescovo, che in questo senso il capo spirituale della Diocesi s'è espresso ripetutamente in pubblico con le Autorità.

Ma chi si contenta gode... Se non il contenuto era solo apparente e comunque l'ostilità sino alla fine e dopo la fine.

Il settimanale fascista del 25 agosto stampava in prima pagina un articolo dal titolo «Parole chiare» nel quale si poteva vedere evidente lo sforzo per dare l'ordine perentorio del Governo, parlava di «contaminazione tutelata della processione»; incoraggiava l'intervento «lato dei fascisti» in difesa delle disposizioni governative (?!), assicurando il consenso postumo dei capi; invitava l'Autorità Ecclesiastica a mutare l'atteggiamento del Congresso, facendolo caratterizzare dal Congresso si occupassero i giovani dei Circoli e che potessero intervenire i Circoli stessi e i deputati provinciali prometteva la reazione di Udine, clericale...

Trattando nei paesi si diffondevano voci allarmistiche sui pericoli ai quali si sarebbe sottoposto chi fosse intervenuto al Congresso. Non indagammo chi si debba attribuire la responsabilità di tali voci; certo esse dovevano prestarsi come un tentativo di diminuire la solennità del Congresso stesso.

E un settimanale papavotico che aveva tutto un suo numero a una denuncia denigratoria del Congresso. Non consta che per questo l'autorità giudiziaria abbia proceduto.

Tuttavia l'autorità locale eseguì le direttive di tutela del Congresso. Lo eseguì letteralmente, non lo eseguì, invece, con noi, nello spirito.

Noi possiamo comprendere che l'autorità politica locale fosse sotto l'impulso delle forze ostili al Congresso; non possiamo però giustificare le indebitate transizioni e le limitazioni di libertà di esercizio del culto. Fu un segreto di poltrona e di restrizioni; si vietarono i vessilli (dopo che era stato una volta tolto il diritto) i vessilli delle associazioni di quartiere, si vietarono i distintivi di partito, si volle che all'anno eucaristico quella mite anima di asceta che è il clero, Ellero fosse tolto il sostantivo fascista, poi si proibì l'inno, si giunse fino a pretendere inaccettabili e inaccettabili disposizioni di persone dalle professioni.

Ne d'altra parte era possibile pensare che le disposizioni della autorità politica per il ricevimento dell'Ecc. Cardinale, cui spettavano onori del grado di onore, furono contenute con troppo rigore, ma, siccome, mentre tutta Udine si pasceva e imbandiva, gli uffici pubblici civili e militari davanti a noi, passava il corteo ufficiale dell'Arcivescovo, Principe non portavano neppure la diera.

Durante la solenne processione di Udine la bandiera mancò pure, ma il percorso a tutti gli uffici pubblici, da quelli dello Stato, a quelli della provincia, a quelli del Comune.

La stampa ostile, dopo perduta la saggia battaglia per mandare al Congresso, durante lo stesso si sforzò di diminuire, almeno per uso interno, l'importanza.

Il «Giornale di Udine», sempre disposto a concedere delle invereconde alla gloria dell'ultimo gioco di parole, la più scadente ballarina che si fosse onorare la capitale del Friuli, non dava posto per annunziare con dieci righe l'ingresso trionfale di S. E. il Card. Bisletti. Nel giorno disse che non si era accorto che se si tenesse il Congresso, corra che si tenesse il Congresso, levò che la milizia nazionale aveva grande successo in città; nel tempo, no, parlando della giornata in cui, non convenuti a Udine migliaia di

GORIZIA

La Commissione Reale a Gorizia

La Commissione Reale per la provvisoria amministrazione del Friuli ha stabilito di riunirsi mercoledì 14 corr. a Gorizia, dove converrà pure la Com-

mini e giovani, disse di essersi accorto che erano scesi a Udine alcune donne più del solito. Domenica scorsa non vi fu che una folla del contado (quinta di gnaione) mentre aveva annunziata come la cosa più importante i concerti serali della milizia e la sfilata finale che essa avrebbe tenuta la domenica.

Il settimanale fascista si spacciava pure in poche righe, notando che in fondo si trattava più che altro di curiosi attirati a vedere la illuminazione.

Il giorno del Congresso uno dei capi fascisti venne sentito esclamare in Via della Prefettura: speriamo che abbia a piovere.

Il *Giornale di Udine* commentando l'esito del Congresso parlava della folle campagna trasportata sull'urbe coi vasti e costosi mezzi del Comitato (ma quali? Se tutti vennero a proprie spese!), attribuiva il merito del successo alle disposizioni del Governo e alla complicità degli Eminentissimi pretoli della necessità di escludere dalla processione le insegne e i canti della politica...

Finiva col pubblicare, a piedi della cronaca, melanconico omaggio alla seta scarnata, gli ordini del giorno che, inosservati, domenica, durante il Congresso, si sfogarono a formulare quattro illuminati della *Giordano Bruno*, per segnalare ancora il pericolo del prete e proclamare la lotta contro il Dogma. Probabilmente sono quelli che lunedì fecero scrivere su qualche muro (come riferisce il *Giornale*): *Udinesi Italiani! Disinfettate!*

E' vero la rabbia massonica può aver lasciato il suo veleno da qualche parte! Cittadini, disinfettate! E' la seta che ha tradita la Nazione, anche quando voleva il monopolio patriottico e la seta che è stata proscritta, come una luce fatale anche dal fascismo.

Disinfettate!

Non occorre più della esposizione dei fatti per dimostrare quanto infelice fu l'atteggiamento di certa parte di fronte alla solenne manifestazione che ha portato al Friuli la benedizione di Dio.

Valo il pretesto della difesa contro le infiltrazioni politiche? Risponde S. E. l'Arcivescovo protestando, contro tale accusa, protestando contro le limitazioni imposte, protestando contro le limitazioni imposte, contro le proibizioni dei vessilli e dell'inno, contro le accuse rivolte al suo clero.

Dopo tale risposta a noi non occorre aggiungere.

L'autorità ecclesiastica non ha approvato ma solo subite le assurde limitazioni della libertà religiosa. Le ha subite per evitare ogni pretesto alla proibizione del Congresso.

Ma ora, a cose finite, è lecito domandarsi se il fascismo friulano, ha interpretato veramente lo spirito della politica religiosa del fascismo.

La giornata di domenica ha dimostrato quanto generale e profonda sia la fede religiosa dei friulani. Il fascismo mettendosi contro questo sentimento generale ha perduto una buona occasione di acquistare delle simpatie nella massa.

Malo consiglio, che qui, come in qualche altra parte d'Italia, viene al nuovo partito dalle perduranti insidie e influenze massoniche che lo tirano nella rete del vecchio nefasto antifascismo, e lo portano ad atteggiamenti che il Capo del Governo definì idioti.

L'autorità locale poi, diremo franca mente, se qualche soddisfazione avrà potuto dare all'antifascismo massonico della città, non poteva servire in peggior forma il Governo che aveva ordinato la tutela del Congresso. Le infammettente e limitazioni, portate fino al ridicolo, non si può dire abbiano interpretato lo spirito del Governo.

L'autorità politica locale, anch'essa colpita dalla solenne protesta dell'autorità ecclesiastica, colpita dall'invocabile rimoscimento prodottosi nel popolo dei fedeli, dev'essersi accorta, di fronte alla solenne manifestazione di domenica che con un giuseppinismo di così cattivo gusto che farebbe quasi ricordare quello di un impero vicino un Governo, non si serve bene rispetto e nell'ossequio e nella tutela della Fede avita del suo popolo.

E tutte queste disavventure politiche per tema e in odio al partito popolare? E non si sono accorti che osteso è il vero modo di valorizzare presso i credenti il partito che ha sempre professato il proprio ossequio alla fede, che non intralci, ma favorisce le espressioni del culto!

Si temeva che i popolari intervenissero alla processione? Certo: v'intervenero e vi intervengono. Perché le pratiche religiose, nella loro genuinità, essi non accetterebbero da quando da professarono prima, e i più da quando facendo vennero al partito popolare, lesse ad essi il dovere di tutelare anche nella vita politica i principi cristiani.

Imparino gli avversari a guardare la realtà! Le funzioni religiose sono a parte a tutti credenti, anche ad essi, se sono tali.

Se preme il favore dei credenti non è che una via sola; dimostrarsi degni della loro fiducia!

Non certo con le ostilità, coi divieti, con limitazioni si conquistano le simpatie del popolo credente.

Ed oggi, quando gli Italiani si sono professati di un'anima sola di fronte a una questione che involge l'onore nazionale, oggi che anche il maggior organo del partito fascista riconosce che può esistere il patriottismo anche fuori dei ranghi fascisti e filofascisti, si può e si deve formulare l'augurio vi vo, che, allontanate le nefaste insidie del vecchio settarismo, con maggiore tolleranza, con maggiore rispetto e maggiore libertà a tutti i cittadini o nesti si consenta di cooperare volentieri, come si propongono i popolari, alle fortune della Patria!

UDINE

Funebri Cesca-Selan

Solenni nella loro semplicità riuscirono i funerali tributati ieri alle ore 9 alla salma della compianta signora Cesca Selan.

Precedono le bambine del Rifugio Bambino Gesù di via Ronchi e le allieve della Scuola professionali femminili di Via Grazzano, il clero salmodiante, la carrozza col feretro sul quale posa, va una splendida corona dei figli alla Madre. Seguivano una lunga teoria di parenti amici conoscenti ed estimatori della defunta. Notammo i figli, i fratelli; avv. Candelini, don Tonutti, don Pilosio e mo Basciu per il Terzo Ordine Domenicano, diverse consorelle del Terz'Ordine ed una larga rappresentanza delle Donne Cattoliche di S. Giorgio, di cui la signora Selan è Presidente.

Non mancarono i giovani del Circolo Giovanile di S. Giorgio con bandiera abbarrata ed i custodi ed impiegati del Macello pubblico con i veterari dott. Della Schiava e Comporetii.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Giorgio M. il corteo si ricompose per il Cimitero, e quasi tutti gli intervenuti seguirono il feretro fino al luogo dell'eterno riposo.

Interverranno il R.mo Capitolo Metropolitan ed il collegio dei Rev.mi Parroci urbani.

Il problema scolastico a Udine

Il Prefetto avv. Piero Pisenti ha telegrafato da Roma al Presidente della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia che la questione scolastica detestata per la Provincia del Friuli con la pubblicazione del R. Decreto 6 maggio 1923, re

Arguto e lodato poeta vernacolo.

Il Prof. Bressan pronunciò un saluto augurale finissimo, vibrante e cordiale.

La commozione aveva invaso gli animi.

Alle due gli sposi partirono pel viaggio di nozze.

Molti furono i doni preziosi, i fiori, le lettere d'augurio che i parenti ed amici inviarono.

Anche noi mandiamo a quelli i nostri auguri di amore e di felicità per molti anni.

Il Voto alle Grazie

Per disposizione dell'Autorità Ecclesiastica l'annua funzione votiva della prima domenica di settembre al Santuario, fu rimandata alla seconda domenica 9 corr., ore 11.

Interverranno il R.mo Capitolo Metropolitan ed il collegio dei Rev.mi Parroci urbani.

Il problema scolastico a Udine

Il Prefetto avv. Piero Pisenti ha telegrafato da Roma al Presidente della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia che la questione scolastica detestata per la Provincia del Friuli con la pubblicazione del R. Decreto 6 maggio 1923, re

Arguto e lodato poeta vernacolo.

Il Prof. Bressan pronunciò un saluto augurale finissimo, vibrante e cordiale.

La commozione aveva invaso gli animi.

Alle due gli sposi partirono pel viaggio di nozze.

Molti furono i doni preziosi, i fiori, le lettere d'augurio che i parenti ed amici inviarono.

Anche noi mandiamo a quelli i nostri auguri di amore e di felicità per molti anni.

Il Voto alle Grazie

Per disposizione dell'Autorità Ecclesiastica l'annua funzione votiva della prima domenica di settembre al Santuario, fu rimandata alla seconda domenica 9 corr., ore 11.

Interverranno il R.mo Capitolo Metropolitan ed il collegio dei Rev.mi Parroci urbani.

Il problema scolastico a Udine

Il Prefetto avv. Piero Pisenti ha telegrafato da Roma al Presidente della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia che la questione scolastica detestata per la Provincia del Friuli con la pubblicazione del R. Decreto 6 maggio 1923, re

Arguto e lodato poeta vernacolo.

Il Prof. Bressan pronunciò un saluto augurale finissimo, vibrante e cordiale.

La commozione aveva invaso gli animi.

Alle due gli sposi partirono pel viaggio di nozze.

Molti furono i doni preziosi, i fiori, le lettere d'augurio che i parenti ed amici inviarono.

Anche noi mandiamo a quelli i nostri auguri di amore e di felicità per molti anni.

Il Voto alle Grazie

Per disposizione dell'Autorità Ecclesiastica l'annua funzione votiva della prima domenica di settembre al Santuario, fu rimandata alla seconda domenica 9 corr., ore 11.

Interverranno il R.mo Capitolo Metropolitan ed il collegio dei Rev.mi Parroci urbani.

Il problema scolastico a Udine

Il Prefetto avv. Piero Pisenti ha telegrafato da Roma al Presidente della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia che la questione scolastica detestata per la Provincia del Friuli con la pubblicazione del R. Decreto 6 maggio 1923, re

Arguto e lodato poeta vernacolo.

Il Prof. Bressan pronunciò un saluto augurale finissimo, vibrante e cordiale.

La commozione aveva invaso gli animi.

Alle due gli sposi partirono pel viaggio di nozze.

Molti furono i doni preziosi, i fiori, le lettere d'augurio che i parenti ed amici inviarono.

Anche noi mandiamo a quelli i nostri auguri di amore e di felicità per molti anni.

Il Voto alle Grazie

Per disposizione dell'Autorità Ecclesiastica l'annua funzione votiva della prima domenica di settembre al Santuario, fu rimandata alla seconda domenica 9 corr., ore 11.

Interverranno il R.mo Capitolo Metropolitan ed il collegio dei Rev.mi Parroci urbani.

Il problema scolastico a Udine

Il Prefetto avv. Piero Pisenti ha telegrafato da Roma al Presidente della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia che la questione scolastica detestata per la Provincia del Friuli con la pubblicazione del R. Decreto 6 maggio 1923, re

Arguto e lodato poeta vernacolo.

Il Prof. Bressan pronunciò un saluto augurale finissimo, vibrante e cordiale.

La commozione aveva invaso gli animi.

Alle due gli sposi partirono pel viaggio di nozze.

lativo all'ordinamento dell'istruzione media è avviata a soluzione soddisfacente.

Il visto per la Turchia

La R. Prefettura del Friuli comunica:

Il Ministero dell'Interno comunica che i cittadini che intendono recarsi a Costantinopoli, dovranno rivolgersi per ottenere il visto ai rispettivi Consolati di Turchia o ai Consolati stranieri incaricati della tutela degli interessi turchi i quali solo autorizzati a rilasciare il visto senza chiedere la preventiva autorizzazione alle autorità Centrali.

Per contro, tale preventiva autorizzazione viene mantenuta per coloro che intendono recarsi in Asia Minore o ad Adrianopoli.

Beneficenza

Alle Scuole Professionali femminili, in morte della sig.ra Cesca Selan i coniugi Vilma ed Agostino Candelini offrirono L. 10; dott. Angelo Tonutti 10; avv. Elio Tonutti L. 10.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Cade in Via Cavour

Veniva rovesciata al nostro ospedale la sessantatreenne Franzolini Anna la quale riportò la frattura del gomito sinistro. Fu giudicata guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Cinema Teatro Cecchini

Maciste e la figlia del Re dell'argento ha avuto ieri sera il più strabagliante dei successi. Una vera folla grandi e piccoli gremiva il Cecchini, entusiasmati dagli geniali trovate del nostro buon Maciste.

Questa sera si ripete.

Prossimamente: il colmo della commedia: «Flick e Flock fanno fortuna»

L'Assemblea della Sezione Autonoma Calcio

La "imponente" folla di intervenuti - Le ampie discussioni - La lista proposta accolta all'unanimità

Vista la grande affluenza di domenica, era d'aspettarsi un sì largo intervento alla assemblea della sezione autonoma calcio dell'ASU.

Birreria Gross era rigurgitante di giovani adenti, già legati da forti vincoli d'affetto alla nuova costituzione. Una folla di giovani promesse, di vecchie glorie legati in una assoluta comunità di idee, in quel grande cameratismo che regna dove il foot ball c'è.

L'assemblea di ieri sera si ha ricordato quelle assemblee che ogni buon sportivo ricorda: quelle assemblee che si facevano al prim'ordi del calcio con cittadino. L'assemblea di ieri sera è stata una manifestazione che dovranno ben ricordarsi i solerti promotori del nuovo Ente.

Quanti e quanti giovani si aracciano al balcone dello sport concittadini prima e nazionale poi, quanti e quanti anziani, non si decidono a ritirarsi.

Il volto dell'ing. Ventura era sorridente quando aperse la seduta: si vedeva in quella chiara faccia tutta la soddisfazione che si prova alla fine di un lavoro andato bene.

La relazione dell'ing. Ventura

Malgrado il numero enorme di intervenuti un silenzio religioso regnava nella sala, quando parlò l'ing. Ventura.

Con bella parola egli svolse brevemente la relazione dell'opera svolta dalla provvisoria Commissione ed il programma da svolgersi.

S'intrattiene molto sull'opera attuale di propaganda che dovrà svolgere la Sezione. Il motivo è più che giusto. L'ing. Ventura, membro del Comitato regionale Veneto si è fatto promotore dal presidente di quel Comitato, la sede di un sottocomitato in Udine ad un patto: quello di svolgere ampia propaganda calcistica, al fine di avere sempre più società alla F.I.G.C.

L'idea di avere un sottocomitato in Udine, non può che fare esultare, quanti calcisti ed amatori del bel gioco si siano nella nostra città.

L'ing. Ventura poi, propone a soci onorari della Sezione i sigg. Righetti conte del Torso ed il sig. Dal Dan Luigi. Questa proposta è accolta a pieni voti.

Un'ampia discussione si intavola poi a proposito della votazione della lista del consiglio che dovrà reggere le sorti del nuovo Ente.

Ample discussioni sulle votazioni

L'ing. Ventura propone una votazione per acclamazione, anziché singola per ogni socio, al fine di non far scendere dal consiglio certe persone che, per comprensibili motivi, devono appartenere al consiglio stesso, cosa che sarebbe difficile raggiungerci con la votazione segreta (dispersione di voti come da proposta Castelletti nella ultima assemblea).

La questione è molto discussa specie per opera del sig. Leonarduzzi che energicamente si oppone alla proposta Ventura. A questa opposizione si propone la votazione per l'accettazione di una proposta o dell'altra: la proposta Ventura è accolta a pieni voti

UDINE - GRADO

Partenza da Udine 7.30 - Arrivo a Grado 9.30.

Partenza da Grado 18 - Arrivo a Udine 20.

(Servizio cumulativo con motoseca fo. Recapito Albergo Friuli).

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LONGIANI

Medico - Chirurgo Specialista

Gemona: mercoledì, venerdì, domenica

Tolmezzo: negli altri giorni.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccinato rapido. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

Dott. Cepparo

VIA AQUILEIA, - N. 9 UDINE

— * * * —

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

— XXX —

SOC. ANON. FRATELLI

BRANCA

MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo Digestivo

VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER

Creme e Liquori Sciroppi e Consorve

Mai più Male ai Piedi!

Più di Caviglie enfiate!



Se avete i piedi e le caviglie enfiate e indolorite dalla stanchezza, dalla pressione delle calzature, so soffre atroce mente di calli, o di duroni che vi rendono i piedi brucianti come il fuoco, non v'è nulla di più efficace che un bagno saltrato ai piedi per sgonfiare e risturare i vostri poveri piedi inviditi. Basta sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella di acqua calda e immergervi i piedi per una decina di minuti in quest'acqua resa medicinale e leggermente ossigenata. I Saltrati fanno prontamente sparire ogni gonfiore e ogni sensazione di dolore e la loro azione asettica combatte e previene ugualmente l'irritazione e gli altri effetti sgradevoli di una traspirazione abbondante. Inoltre un bagno di piedi così preparato ammorbidisce i calli, duroni ed altre callosità dolorose ad un tal punto che potete toglierle senza coltello, né rasoio, operazione sempre pericolosa.

Questo semplice trattamento poco costoso vi renderà la facilità di possa dere piedi perfettamente sani in tal modo che non vi lamenterete più alla minima fatica di mal di piedi né di caviglie dolorosamente enfiate e deformate: le vostre calzature più strette vi sembreranno così comode come le più usate.

Troverete i Saltrati Rodell in tutte le farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni che non hanno alcun valore curativo ed esigete i veri Saltrati.

Abbonatevi a "il Friuli".

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e GAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Arti Grafiche Coop. Friulane

UDINE

Via Treppo n. 1

Telefono 2-52

Opere - Opuscoli - Giornali - Fat-ture - Circolari - Avvisi - Manifesti - Memorandum - Lavori Commerciali e di Lusso - Registri - Cartoline illustrate - Intestazioni - Lettere mortuarie - Annunci Matrimoniali - Biglietti

SERVIZIO COMPLETO per Amministrazioni Pubbliche e Private

PREZZI MITI

Orario ferroviario

(In vigore dal 1 Giugno 1923)

UDINE TRIESTE
Partenze: 5.25 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (*) (fino a Gorizia) - 19.55.

TRIESTE UDINE
Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) - 9 - 12.35 - 15.45 - 19.01 - 21.05.
I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA
Partenze: 2.05 - 6.05 - 7.10 (fino a Casarsa) - 10.20 - 14.05 - 17.15 - 20.

VENEZIA UDINE
Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 18.59 - 22.50.

UDINE TARVISIO
Partenze: 4.45 - 9.40 - 16.15 - 19.40.

TARVISIO UDINE
Arrivi: 1.18 - 8.45 - 13.36 - 19.38.

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO
Udine p. 6.15 - 10.30 (*) - 19.06.
Palma a. 6.47 - 11.03 (*) - 19.33.
Palma p. 7 - 11.15 (*) - 19.35.
S. Giorgio a. 7.22 - 11.35 (*) - 19.53.

UDINE-CIVIDALE
Partenze da Udine 8.05 - 11.30 - 16.20 - 20.10.
Arrivi a Cividale 8.35 - 12 - 16.50 - 20.40.
Partenze da Cividale 7 - 9.30 - 13.10 - 18.50.
Arrivi a Udine 7.30 - 10 - 13.40 - 19.20.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO
Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) - 12.50 (Barbetta) - 18.20 (Barbetta).
Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 - 14.24 - 19.56.
Partenze da Caporetto: Ore 5 - 11.10 - 16.18.
Arrivi Cividale: Ore 6.40 - 12.50 - 17.58.
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

S. GIORGIO - UDINE
S. Giorgio p. 6.40 - 12.35 (*) - 17.37.

Palma a. 6.59 - 12.55 (*) 17.55.
Palma p. 7.04 - 13.15 (*) 18.
Udine a. 7.35 - 13.47 (*) - 18.28.
(*) Soppressi alla Domenica.

VILLA SANTINA COMEGLIANS
Partenze da Villa Santina 8.50 - 12.15 (*) - 18.25.
Partenza da Cividale alle 21.05 - Arrivo a Udine alle 21.35.
Arrivi a Comeglians 9.55 - 13.20 (*) - 19.30.
Partenze da Comeglians 5.10 (**) - 7.20 - 10.15 (*) - 16.5.
Arrivi a Villa Santina 6.5 (**) - 8.15 - 11.10 (*) - 17.
(*) Non si effettua nei giorni festivi.
(**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO
Partenze da Udine 7.45 - 11 - 17.20 - 21.20.
Arrivi a Tolmezzo 8.13 - 11.23 - 17.43 - 21.43.
Partenze da Tolmezzo 6.44 - 10 - 11.49 - 17.49.
Arrivi a Udine 7.10 - 10.26 - 12.15 - 18.15.

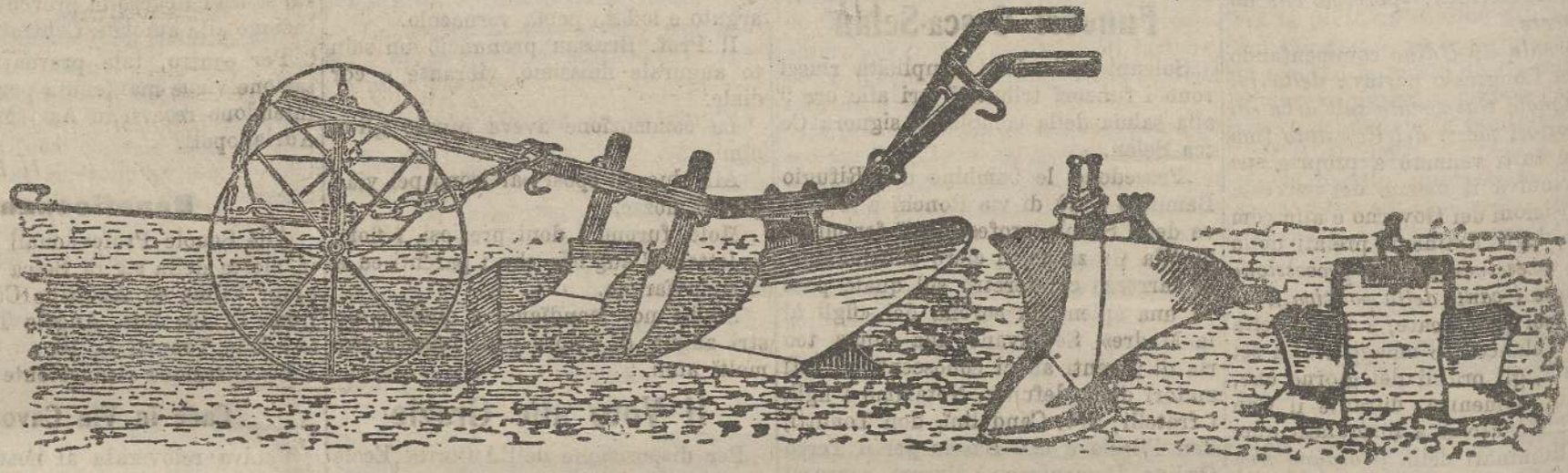
TOLMEZZO - VILLA SANTINA
Partenze da Tolmezzo 8.22 - 11.42 - 17.52 - 21.52.
Arrivi a Villa Santina 8.45 - 12.05 - 18.15 - 22.15.
Partenze da Villa Santina 6.20 - 9 - 11.20 - 17.20.
Arrivi a Tolmezzo 6.41 - 9.21 - 11.41 - 17.41.

UDINE-PONTILE per GRADO
Udine p. 5.10 - 9.05 - 10.30 - 19.06.
Palmanova a.: 5.42 - 9.34 - 11.03 - 19.33.
Palmanova p.: 5.45 - 9.37 - 11.30 - 19.40.
Cervignano a.: 6.08 - 10 - 11.53 - 20.08.
Cervignano p.: 7.13 - 10.02 - 12.50 - 20.27.
Pontile per Grado a.: 7.50 - 10.40 - 13.40 - 21.05.

DOTT. E. DE GIORGIO - Dirett. resp. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono immediatamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Cantina ecc. ecc.

- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.

- E per i pezzi di ricambio?

- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.

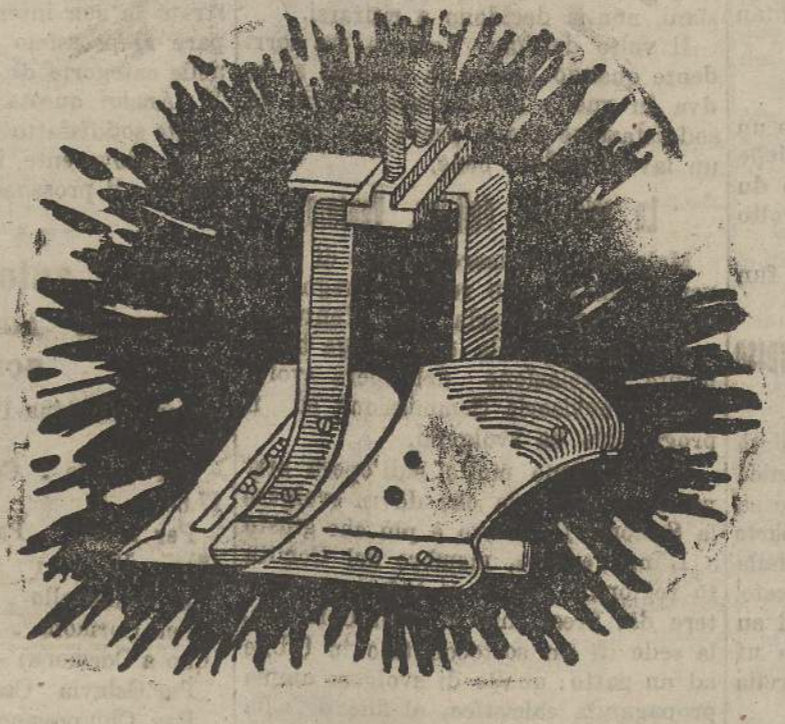
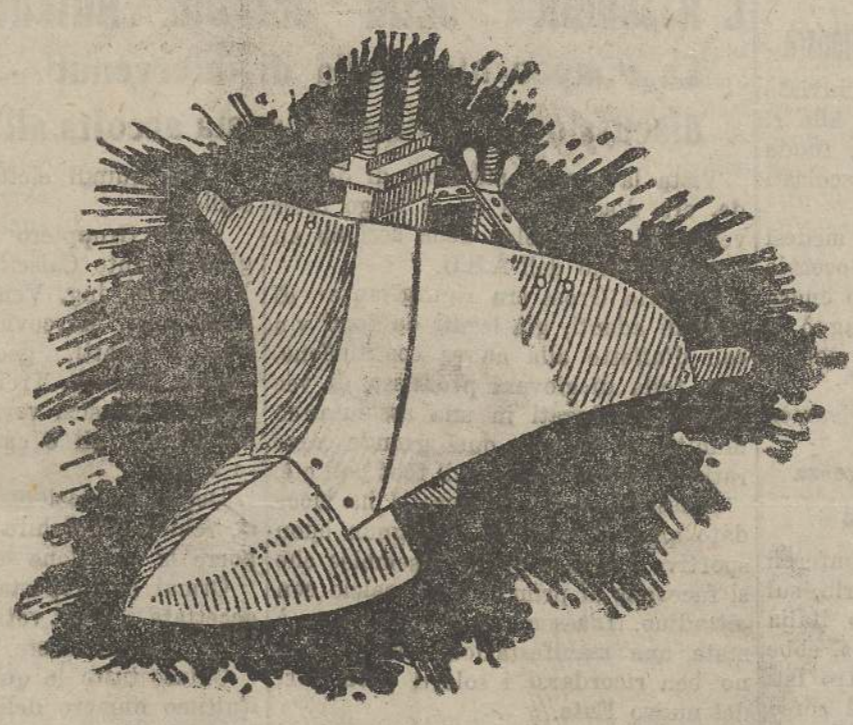
- E per le Riparazioni?

- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.

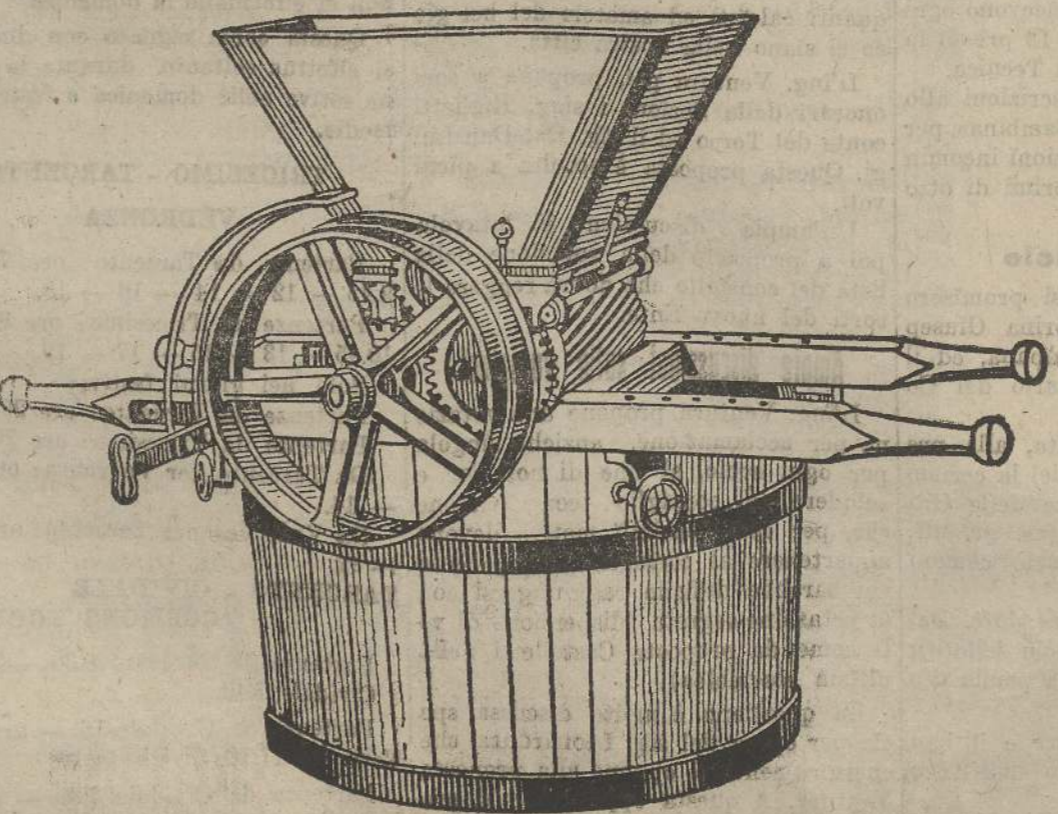
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?

- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



PIGIATRICI E TORCHIE
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi



UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO

BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO
TRONTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - GALLIARI - NOVO - FERRARA
MERAPO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO
SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 10

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Ancora	Ordine	quot.	Roma	Messaggero	quot.
»	La grande Italia	quot.	»	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Paese	quot.
»	L'Avvenire d'Italia	quot.	Rovereto	Messaggero	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
»	Bonner Nachrichten	quot.	»	Rivista Agr. Polesana	bi-m.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino	quot.
»	Corriere di Sardegna	quot.	»	Avvenire	bisett.
»	Il Solco	quot.	Spezia	Popolo	sett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	»	La Fiamma	sett.
»	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Stampa	quot.
»	La Sicilia	quot.	»	Gazzetta del Popolo	quot.
Cernaobbio	L'Araldo	sett.	»	Momento	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Trento	Libertà	quot.
»	L'Ordine	quot.	»	Nuovo Trentino	quot.
»	L'Ordine della Domen. sett.	quot.	»	Popolo Trentino	sett.
»	Eco della Tremezzina	sett.	»	Voce del Popolo	triset.
»	Eco del Lario	sett.	»	Il Popolo di C. Battisti	sett.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Treviso	Canonica nera	sett.
Firenze	Nazione	quot.	»	Vita del Popolo	sett.
»	Cittadino	quot.	»	Riscossa	sett.
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Gazzetta del Contadino	sett.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Il Popolo della Marca	sett.
»	Unità Cattolica	quot.	Trieste	Ricordo	quot.
Genova	Caffaro	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
»	Lavoro	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Sucesso	quot.	»	Il Friuli	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	»	Bandiera Bianca	sett.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Milano	Secolo	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Sole	quot.	»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Organizzazione Econ.	sett.	»	Sior Tonin Bona Grazia	sett.
»	Guerin Meschino	sett.	»	L'Aurora	sett.
»	In Tramway	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
Napoli	Mattino	quot.	»	Corriere Vicentino	quot.
»	Roma	quot.	»	Popolo	sett.
»	Giorno	quot.	»	El Visentin	sett.
»	Don Marzio	quot.			
»	Corriere di Napoli	quot.			
»	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
»	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
»	Gazzetta Commerc.	bisett.	»	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
»	Squilla	sett.	Locarno	Cittadino	bisett.
»	Popolo	sett.	»	Giornale degli Eseser.	sett.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	»	Lista dei Forestieri	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	Ginevra	Annuario del Commer.	sett.
Rimini	Ausa	sett.			[Svizzero]

TASSA SULLA PUBBLICITA'
Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10. . . L. -10 | Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20
Se supera le L. 10 e non le L. 50 . . . 25 | Se supera le L. 250 e non le L. 500 . . 6.-
Se supera le L. 50 e non le L. 100 . . . 50 | Se supera le L. 500 12.-
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.